



**PROVINCIA DI PESCARA
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Oggetto:

Piano Attuativo del P.R.T. del Consorzio ASI "Val Pescara" Agglomerato "Alanno 2" nei comuni di Alanno e Rosciano. PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con delibera di C.P. n° 78 del 25 maggio 2001 è stato approvato il Piano Territoriale Provinciale reso vigente con la pubblicazione sul BURA n° 24 del 13.11.2002;

Visto

- l'art. 87 della L.U.R. 18/83, nel testo vigente, che stabilisce, nel caso di vigenza del PTCP, l'automatica cessazione di efficacia dello strumento urbanistico consortile;

Preso atto

- che nella seduta del 15.10.2003 il C.R.T.A. della Regione Abruzzo ha stabilito che l'iter procedimentale formativo dei Piani Attuativi conformi ai Piani Regolatori dei Consorzi è espresso nell'art. 87 della L.R. 18/83 nel testo in vigore e pertanto è competenza della Giunta Provinciale;

Visto

- il D.Lgs 152/2006 concernente le norme in materia ambientale che nella parte seconda reca le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- il D.Lgs 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 152/2006 ;

Ritenuto

- di dover predisporre la documentazione necessaria per attivare la procedura di VAS in qualità di Autorità Procedente, nonché Autorità Competente, come affermato nella circolare della R.A. - Servizio Assistenza Legale, Consulenza e Attività Amm.ve per l'Ambiente e il territorio n. 19565 del 31.07.2008 , dove si afferma che l'Autorità Competente debba essere individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione dei piani, che coinvolgono, per le relative istruttorie, le strutture organizzative competenti in materia ambientale e, pertanto in applicazione del medesimo principio si ricava che spetta alla Provincia la competenza di adottare il provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS e ed elaborare il parere motivato relativi ai Piani rientranti nelle attribuzioni dell'Ente (PTCP);

Visto

- e condiviso il rapporto preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS predisposto dallo scrivente Servizio Pianificazione del Territorio, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 4/08, inviato alle Autorità con Competenza ambientale (ACA) in data 02.03.2009, che viene di seguito riportato integralmente:

INTRODUZIONE - RIFERIMENTI NORMATIVI

Con la Direttiva Comunitaria 2001/42/CE è stata introdotta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi

*La Direttiva Europea è stata recepita nella parte seconda dal Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 entrata in vigore il 31 Luglio 2007 dal D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 (Suppl. Ordinario n.24, pubbl. Su G.U. n.24 del 29.01.2008) – di seguito definito **Decreto**.*

La Regione Abruzzo a tutt'oggi non dispone di linee guida per la redazione della VAS ma, attraverso la delibera di Giunta n. 842 del 13.08.2007 ad oggetto "indirizzi concernenti la VAS di piani di competenza degli enti locali ricadenti nel territorio regionale" ha istituito uno sportello informativo, anche telematico, dal quale si sono attinte utili indicazioni per la redazione della presente relazione.

LA FASE DI SCREENING**Verifica di Assoggettabilità (art. 12 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i)**

La Verifica di assoggettabilità, procedura propria della fase di screening, è finalizzata a valutare l'eventuale necessità di applicare la VAS ai piani e ai programmi di cui all'art. 6 comma 3 del Dlgs 152/2006 e s.m.i. secondo le modalità definite dall'art. 12

In questa prima fase l'Autorità Procedente elabora il Rapporto Preliminare costituito dalle informazioni e dati necessari alla verifica degli effetti sull'ambiente potenzialmente indotti dall'attuazione dei predetti piani e programmi, sulla base dei criteri definiti nell'Allegato I al Decreto.

SOGGETTI COINVOLTI

Nel caso specifico della Variante al P.R.T. del Consorzio ASI "Val Pescara" per l'insediamento di un nuovo nucleo industriale denominato ALANNO 2 ricadente nei Comuni di Alanno e di Rosciano, le fasi amministrative di adozione e approvazione competono all'Amministrazione Provinciale visto l'art. 87 della L.R. 18/83 nel testo vigente (che stabilisce nel caso di vigenza del P.T.C.P. l'automatica cessazione di efficacia dello strumento urbanistico consortile), visto anche il contenuto della Determinazione del C.R.T.A. del 15.10.2003 che stabilisce le competenze della Provincia nella definizione delle procedure approvative dei Piani Regolatori Consortili e delle loro varianti generali e/o puntuali.

*Inoltre in mancanza di una normativa regionale che chiarisca le competenze in materia di VAS, **l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente** coincidono con la stessa **Amministrazione Provinciale***

DEFINIZIONE ACA COINVOLTE E PROCEDURE DI CONSULTAZIONE

Considerate le caratteristiche della Variante, sia per la sua entità che per gli interventi previsti, si ritiene opportuno coinvolgere le seguenti Autorità con competenza ambientale:

- 1) ARTA Abruzzo – Dipartimento Provinciale di Pescara
- 2) Regione Abruzzo – DN – Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia
- 3) Regione Abruzzo – DC-LL.PP.– Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, etc.
- 4) Regione Abruzzo - Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale

del fiume del Sangro

Gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità verranno resi pubblici con affissione all'Albo Pretorio della Provincia di Pescara e sul sito Internet ufficiale

OBIETTIVI, STRATEGIE, E AZIONI DEL PIANO

Analisi della situazione territoriale

L'agglomerato industriale di "Alanno 2" si estende su una superficie di circa 359.142 mq, in località denominata "Madonna del Carmine", a nord della valle del fiume Pescara, delimitato a nord-est dal torrente Cigno, a sud dell'esistente agglomerato industriale di Alanno 1. Il lotto ricade per la quasi totalità dell'estensione nel territorio del Comune di Alanno ed in minima parte in quello di Rosciano, compreso nel foglio n. 147 quadrante IV° NO della Carta IGM e contraddistinto in catasto ai fogli di mappa n.ri 13 e 22 del Comune di Alanno e n.28 del Comune di Rosciano.

Urbanisticamente è destinato dal vigente strumento urbanistico comunale parte a zone agricole produttive e parte a verde consortile, essendo vigente il Piano regolatore territoriale del Consorzio ASI "Val Pescara", del quale è stata approvata la Variante generale con deliberazione di C.R. n. 53/2 del 11.03.97.

La morfologia è caratterizzata da una leggera pendenza del terreno degradante lungo l'asse nord sud; l'uso attuale del suolo è prevalentemente di tipo seminativo con l'alternanza di aree destinate alla coltivazione di tabacco e di vigneti. Sull'area non insistono fabbricati se non esternamente alla perimetrazione dell'agglomerato, a sud, in prossimità della strada provinciale Scafa - Alanno Scalo - Rosciano, dove sono presenti alcuni insediamenti di tipo rurale.

Per quanto riguarda le infrastrutture l'area in esame è interessata dall'attraversamento della linea di media tensione dell'Enel, dalla linea dell'acquedotto, dalle condotte idrica del Consorzio di Bonifica, del Gas della Snam e della Edison; risulta inoltre un impianto di vasche per la raccolta delle acque, localizzato a nord ovest dell'area.

Il sistema viario sovracomunale di collegamento all'Agglomerato industriale è rappresentato dall'Autostrada dei Parchi Roma - Pescara, dalla Strada Provinciale Scafa- Alanno Scalo - Rosciano e da una serie di collegamenti interpoderali di attraversamento all'area.

Obiettivi e strategia del Piano

L'agglomerato industriale di "Alanno 2" è compreso nel vigente P.R.T. del Consorzio ASI "Val Pescara", la cui variante generale è stata approvata dalla Regione Abruzzo, con deliberazione di C.R. n. 53/2 del 11.03.97; il P.R.T. consortile destina l'agglomerato di "Alanno 2" a: "aree per attività produttive, attrezzature collettive e servizi sociali, aree a verde consortile, parcheggi e viabilità".

Il Piano attuativo si prefigge lo scopo di dotare il comprensorio di un sistema di regole in grado di indirizzare, secondo una logica del piano, il processo di urbanizzazione dell'Agglomerato, prevedendo un nuovo assetto urbanistico dell'intera area.

Nello specifico il progetto prevede lungo un asse est-ovest, una fascia filtro destinata a verde che attraversa centralmente l'intero Agglomerato, ai cui lati si distribuiscono le aree destinate a servizi alla produzione e quelle per le attività produttive; lungo un asse nord-sud, individuato da una viabilità di progetto si opera una divisione dei servizi e del verde concentrati ad est e delle aree produttive ad ovest, tale da consentire una maggiore flessibilità dei lotti, permettendo, in fase di assegnazione degli stessi, differenti aggregazioni in funzione delle specifiche esigenze delle varie Ditte richiedenti.

Le aree produttive costituiscono il 55% dell'intera superficie per un totale di 197.570 mq, quelle destinate ai servizi alla produzione raggiungono complessivamente il 13% con una superficie pari a 46.707 mq. Le aree destinate a verde consortile invece hanno una superficie pari a 68.210 mq e costituiscono il 19% dell'intero Agglomerato Industriale. Le aree destinate a viabilità e parcheggi costituiscono il restante 13% con una superficie rispettivamente di 29.311 mq e 17.344 mq.

Le indicazioni progettuali prevedono a protezione delle aree già edificate al di fuori della zona industriale, lungo il confine sud, fasce destinate a verde o a viabilità.

La localizzazione delle diverse destinazioni ha tenuto conto dell'ubicazione delle servitù preesistenti costituite dalle linee del Gas della Snam e dell'Edison, nonché del canale e dalle vasche di raccolta delle acque, mentre è previsto l'interramento della linea di media tensione dell'Enel.

L'ipotesi progettuale predisposta di suddivisione in lotti non è vincolante e consente al Consorzio, in fase di assegnazione, un'aggregazione differente, funzionale alle esigenze insediative.

INDIVIDUAZIONE AREE SENSIBILI ED ELEMENTI DI CRITICITA'

Dall'analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione urbanistica e territoriale vigenti non emergono interazioni tali da determinare gravi condizionamenti.

Infatti rispetto al **PRP** della Regione Abruzzo l'area non è soggetta ad alcun vincolo di tutela e valorizzazione, così come non si evidenziano interazioni rilevanti rispetto alle indicazioni di Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro (**PAI**) (approvato dalla Regione Abruzzo con deliberazione di C.R. n°94 del 29.01.2008 e pubblicato sul BURA n°12 del 01.02.08), se non un riferimento al vincolo di pericolosità moderata P1 che interessa una piccola porzione ricadente nell'area e un graficismo lineare indicante una pericolosità da scarpate. Il perimetro dell'area non risulta compreso tra le aree considerate a Pericolo Idraulico dalla cartografia prodotta per conto della Regione Abruzzo-Servizio "Gestione e Tutela Della Risorsa Acqua Superficiale e Sotterranea" per la stesura del Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA).

In relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale non vi sono incompatibilità visto che questo ha recepito integralmente il PRT consortile; in merito a ciò il Piano detta precise norme (art.100 NTA) circa la realizzazione di nuove aree produttive e l'ampliamento di quelle esistenti, prescrivendo che nei progetti di esse debbano essere elencati tutti i potenziali rischi ambientali indotti e garantita una dotazione tecnologica e ambientale che li riduca al minimo. Nel caso in esame non si presumono comunque particolari rischi delle condizioni ambientali, anzi l'area si trova in prossimità di un altro agglomerato industriale consortile, quello di "Alanno 1", riconfermando una analoga e complementare vocazionalità di tipo produttivo, considerata anche la prossimità con importanti fasci infrastrutturali, come detto in precedenza.

CONCLUSIONI

Si può concludere che si ritiene non vi sia la necessità di approfondimenti per la valutazione dei possibili effetti sull'ambiente, pertanto si esprime parere di non assoggettabilità a VAS della variante in oggetto;

Rimane acclarato comunque l'impegno a mettere in relazione successivamente le valutazioni degli impatti legati alla realizzazione dei singoli impianti che si andranno ad insediare, in ossequio al criterio del carattere cumulativo degli impatti di cui all'allegato 1 del Decreto.

Rilevato

- che nei termini temporali previsti dalle normative vigenti (trenta giorni dall'invio), non sono pervenute osservazioni dalle ACA di cui sopra, alle quali è stato inviato, in data 02/03/2009, il documento preliminare relativo al Piano Attuativo del P.R.T. del Consorzio ASI "Val Pescara" Agglomerato "Alanno 2 " nei comuni di Alanno e Rosciano;

D E T E R M I N A

1. ***l'esclusione dalla procedura di VAS*** del Piano Attuativo del P.R.T. del Consorzio ASI "Val Pescara" Agglomerato "Alanno 2 " nei comuni di Alanno e Rosciano ;
2. di stabilire le condizioni e le indicazioni seguenti, vincolanti all'attuazione del Piano Attuativo:
 - venga acquisito, nella successiva fase di adozione del Piano Attuativo in oggetto, il parere della Regione Abruzzo -"Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume del Sangro" dovuto per le porzioni di terreno oggetto della Variante interessate dal vincolo di pericolosità moderata P1 e dal graficismo lineare indicante pericolosità da scarpate posto dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro (**PAI**) ;
 - al fine del raggiungimento di più elevati standards di qualità ambientale e di sostenibilità siano inserite nelle N.T.A. della variante, norme di dettaglio (contenute al Titolo XI Progetto di Suolo-Art.50 N.T.A. del P.T.P. della Provincia) finalizzate a garantire che la superficie libera a parcheggio sia realizzata con materiali permeabili, atti a favorire l'infiltrazione delle acque superficiali;
- 5) di pubblicare il presente atto presso l'albo pretorio e sul sito internet della Provincia di Pescara per quindici giorni consecutivi.

Pescara, 05/05/2009

Il Dirigente
f.to Ing. GIANFRANCO PISELLI

La presente copia, composta da n. 5 fasciate, è conforme all'originale.

Pescara, li 06/05/2009

Il Dirigente
Ing.GIANFRANCO PISELLI